



Ogni mese 81 vittime

Morti sul lavoro Strage ignorata

Strambi e lettera di Marota a p. 10

di **Tommaso Strambi**
ROMA

Una strage infinita. Silenziosa. Solo nelle ultime 24 ore sono state ben tre le vittime sacrificate sull'altare del lavoro. Il più giovane aveva solo 31 anni, Girolamo Tartaglione, ed è rimasto schiacciato sotto una lastra di metallo da cinque tonnellate che si è staccata da un carrozzone in un'azienda a Borgo San Giacomo, nel bresciano. Giovedì invece un altro lavoratore di un'azienda in provincia di Varese, il 59enne Abderrazzak Bouchkara, ha perso la vita per un arresto cardiocircolatorio dopo essere rimasto incastrato in un macchinario. E solo 31 anni aveva anche Omar Ait Youssef, deceduto sempre giovedì dopo che martedì scorso, 30 agosto, era caduto dall'altezza di otto metri mentre montava una rete paramassi sulla parete rocciosa che si affaccia su una strada di Averara, paese poco lontano da Foppolo nel bergamasco. Ieri, poi, sono rimasti feriti gravemente anche due operai. Si trova in pericolo di vita un 21enne, ricoverato in condizioni disperate dopo essere caduto in un silos, alla Cantina Pasqua di Verona, mentre stava eseguendo lavori di manutenzione. Dopo aver inalato i vapori, ha perso i sensi ed è caduto all'interno della cisterna, mentre un col-

Il lavoro che uccide Ogni mese 81 morti È un'emergenza ma viene ignorata

Lastre che cadono, macchinari killer e vapori tossici: ieri tre vittime
Le denunce di incidenti sono salite del 41% rispetto al 2021
e, senza gli infortuni Covid, cresce anche la mortalità: +164%

lega è rimasto gravemente ferito nel tentativo di soccorrerlo.

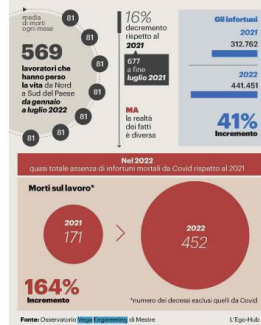
Una strage che non conosce soste. Né ferie. Negli ultimi giorni di agosto, infatti, si era registrato un altro record negativo in questa quotidiana strage di morti sul lavoro: sei in poco meno di dieci ore. Una lunga catena interrotta che fa salire ulteriormente il tragico bilancio stilato solo poche settimane fa dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre. «È iniziato il secondo semestre del 2022 e le morti sul lavoro non accennano a diminuire», annunciava, con non poca preoccupazione, il presidente dell'Osservatorio Mauro Rossato, presentando le proiezioni delle rilevazioni degli infortuni registrati nei primi sette mesi dell'anno. «Sono 569 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese da gennaio a luglio 2022, con una media di 81 morti sul lavoro ogni mese - spiegata Rossato -. E, sebbene le rilevazioni ufficiali da gennaio a luglio 2022 facciano emergere un decremento complessivo della mortalità del 16% rispetto al 2021 (erano 677 a fine luglio 2021), la realtà dei fatti è ben diversa. Perché la flessione continua a essere fortemente drogata dalla quasi totale assenza nel 2022 dei decessi per Covid rispetto al 2021: lo scorso anno infatti, nei primi sei mesi, gli infortuni mortali per Covid erano 367

su 538, circa il 68%. Quest'anno sono solo 11 su 463, ossia il 2%. Ciò significa che gli infortuni mortali non Covid sono passati dai 171 del primo semestre 2021 ai 452 del corrispondente periodo del 2022, con un eclatante e drammatico incremento del 164%».

L'insicurezza sul lavoro - rileva ancora l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre - si legge nitidamente anche nelle denunce totali di infortuni cresciute del 41,1% rispetto al 2021, arrivando a quota 441.451, con i settori della Sanità, Attività Manifatturiere e dei Trasporti che rimangono sempre in cima alla graduatoria. A guidare la classifica del maggior numero di vittime in occasione di lavoro è ancora la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia, cioè la Lombardia (60). Seguono: Veneto ed Emilia-Romagna (39), Lazio (35), Toscana (34), Campania (32), Piemonte (31), Sicilia (27), Puglia (26), Trentino Alto Adige (19), Calabria e Marche (14), Sardegna (10), Umbria (9), Abruzzo (7), Liguria (5), Valle D'Aosta (4), Molise (3), Basilicata e Friuli Venezia Giulia (2).

Anche nei primi sette mesi di quest'anno il settore trasporti e magazzinaggio fa registrare il maggior numero di decessi sul lavoro: 63. Seguono: costruzioni (62) e attività manifatturiere (41).

La strage silenziosa



© RIPRODUZIONE RISERVATA